

Protocollo n.471/U-FP 2016

Roma, 14 novembre 2016

Al Ministro della Giustizia
On. Andrea Orlando

Oggetto: Gravi carenze di organico del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Egregio Ministro,

dagli istituti penitenziari del nostro Paese continuano a giungere segnali allarmanti sulle precarie condizioni operative in cui il personale di Polizia Penitenziaria è costretto a lavorare.

Le gravi carenze di organico costringono i Poliziotti ad effettuare orari di servizio che vanno ben oltre quanto previsto dalla normativa contrattuale – stiamo parlando di 16 ore di lavoro continuativo – e si riscontrano notevoli difficoltà a fruire del riposo settimanale e del congedo ordinario. Nei vari turni di servizio, così come nelle scorte che effettuano le traduzioni dei detenuti, il personale è ridotto al minimo ed il ricorso alle prestazioni di lavoro straordinario è talmente alto che la stessa amministrazione penitenziaria trova difficoltà nel retribuirlo.

La pianta organica del personale di Polizia Penitenziaria è stata fissata con Decreto Ministeriale del 2013 in 45325 unità, ma attualmente il personale amministrato risulta di 37431 unità, con una carenza di organico di 7894 Poliziotti. Tale carenza cresce di anno in anno, poiché si perdono circa 1300 poliziotti tra pensionamenti, personale collocato a riposo per inidoneità al servizio e personale che transita al ruolo civile, mentre se ne assumono molti meno.

Se si considera, inoltre, che durante l'anno in corso non ci saranno assunzioni, poiché gli unici due concorsi previsti per arruolare personale esterno all'amministrazione penitenziaria sono sospesi per irregolarità nello svolgimento della prova di esame, si evince facilmente la drammaticità della situazione e la necessità di interventi immediati.

In un quadro del genere non è più tollerabile che nelle sedi extra moenia si registri addirittura un esubero di personale di Polizia Penitenziaria, come ammesso dall'amministrazione negli incontri effettuati sul tema con le organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, come non è più accettabile che si continui a tenere personale distaccato presso enti esterni.

Per questo motivo la FP CGIL le chiede di definire al più presto le dotazioni organiche del personale di Polizia Penitenziaria di tutte le sedi extra moenia e di elaborare un progetto di razionalizzazione delle risorse umane a disposizione che preveda il rientro negli istituti penitenziari del personale in esubero nelle altre sedi e di quello distaccato presso enti esterni.

Distinti saluti.

Il segretario nazionale
FP CGIL
Salvatore Chiamonte

